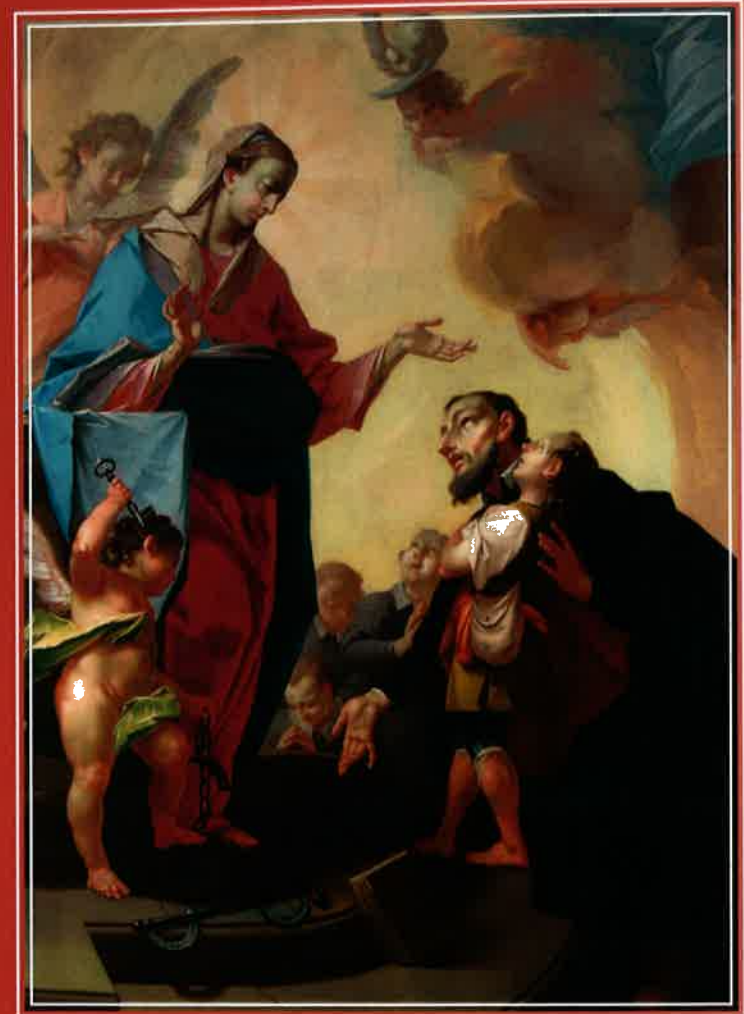


# *Venite adoriamo*



Schemi di preghiera in preparazione  
alla Solennità di San Girolamo,  
alla rinnovazione dei voti  
e alla Solennità di Maria Madre degli Orfani

*Al mattino si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava (Mc 1,35).*

*Il Santo dimorava allora in valle di san Martino insieme a molti dei suoi. A volte si allontanava da loro per ritirarsi tutto solo in una grotta ed immergersi nelle sue contemplazioni (An 15,2).*

*In questi ultimi anni abbiamo sperimentato l'adorazione comunitaria in comunione tra tutte le nostre comunità. Ci siamo idealmente passati il testimone, di casa in casa, per mantenere sempre la nostra presenza davanti a Gesù Eucaristia.*

*È diventato un appuntamento ricorrente nei tre momenti forti dell'anno: le vigilie della solennità di san Girolamo, del Natale dell'Ordine, della memoria di Maria Madre degli Orfani. Occasioni per pregare il padrone della messe che mandì operai nella sua messe ad aiutare coloro che per il peso degli anni e della malattia, avvertono ogni giorno di più la fatica dell'impegno pastorale.*

*Nella nuova edizione del sussidio viene ampliata la scelta degli schemi con quelli dedicati a Maria Madre degli Orfani e al Natale dell'Ordine, in aggiunta a quelli consueti di san Girolamo.*

*È un aiuto che permette alle comunità, individuando anche altri spazi e momenti lungo l'anno, di fermarsi e di condividere la presenza nella preghiera. In alcune comunità questo tempo è offerto anche ai laici presenti nelle nostre opere.*

*Siamo consapevoli che la preghiera ci unisce spiritualmente in qualsiasi luogo siamo. Questo ideale passaggio da una comunità all'altra, da un continente all'altro, nel corso della giornata, è un rendere presente e visibile questa unione.*

*Trovarci davanti a Gesù Eucaristia esige di interrompere le nostre attività frenetiche, di fare silenzio per poter ascoltare la Sua voce, di fare spazio alla sua presenza nel nostro cuore.*

*San Girolamo ha preso esempio da Gesù che sentiva il bisogno di pregare, sentiva il bisogno di un dialogo interiore con il Padre, avvertiva la necessità di un momento di spiritualità.*

*Gesù in un luogo deserto, Girolamo all'Eremo, noi nella nostra comunità, ci raccogliamo in preghiera e insieme preghiamo gli uni per gli altri. Chiediamo il dono della fraternità, il dono della testimonianza con la nostra vita della presenza del Regno di Dio in mezzo agli uomini.*

*Ringrazio tutte le comunità per la testimonianza della loro preghiera e padre Giuseppe Valsecchi per la preparazione degli schemi.*

*p. Walter*

## Indice

### Per la Solennità di San Girolamo

“Seguite la via del Crocifisso”	5
“Non si lasci raffreddare il fuoco dello Spirito”	14
“Pregate Cristo pellegrino dicendo: Resta con noi, Signore”	23
“Se voi non mancherete di fede, il Signore si servirà di voi”	33

### Per la rinnovazione dei voti

“Rinnoviamo l’offerta di noi stessi al dolcissimo Gesù” (CCRR 58)	41
“Il benedetto nostro Signore... vi vuol mettere nel numero dei suoi cari figli”	49

### Per la Solennità di Maria Madre degli Orfani

“La Madonna si degni di pregare il suo diletteissimo Figlio per tutti quanti noi”	57
“Ecco tuo figlio... Ecco tua madre”	66
“Vergine fedele e umile serva del Signore” (CCRR 9)	74
“Ricorriamo alla Madre delle Grazie”	82

## “Seguite la via del Crocifisso”

Si espone l’Eucaristia cantando: **PANE DI VITA NUOVA**

Pane di vita nuova  
vero cibo dato agli uomini,  
nutrimento che sostiene il mondo,  
dono splendido di grazia.

**Pane della vita,  
sangue di salvezza,  
vero corpo, vera bevanda,  
cibo di grazia per il mondo.**

Sei l’Agnello immolato  
nel cui sangue è la salvezza,  
memoriale della vera Pasqua,  
della nuova Alleanza

Sia lodato e ringraziato ogni momento.  
**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Fratelli,  
prepariamoci con la preghiera a celebrare la festa di san Girolamo Emiliani, nostro padre fondatore. Il Signore Dio, che compie sempre cose grandi nei suoi servi, lo ha introdotto nell’esperienza del suo amore misericordioso, così da renderlo padre degli orfani e dei poveri

*Momento di silenzio*

*Preghiera corale*

Noi crediamo, Signore, di essere alla tua presenza.  
 Apri la mente e il cuore all'ascolto della tua parola,  
 al dono della tua grazia.  
 Tu che hai convertito e rinnovato il tuo servo Girolamo,  
 rendici partecipi del suo ardente desiderio  
 di seguire Cristo Crocifisso,  
 perché nella santità della vita  
 e nelle opere di misericordia  
 esprimiamo il nostro amore per te.  
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

*Si prega il salmo 27 in modo spontaneo, ripetendo ad ogni strofa:*

*Dio mio, in te confido, non sia confuso.*

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
 di chi avrò timore?  
 Il Signore è difesa della mia vita:  
 di chi avrò paura?

*Dio mio, in te confido, non sia confuso.*

Se contro di me si accampa un esercito,  
 il mio cuore non teme;  
 se contro di me si scatena una guerra,  
 anche allora ho fiducia.

*Dio mio, in te confido, non sia confuso.*

Una cosa ho chiesto al Signore,  
 questa sola io cerco:  
 abitare nella casa del Signore  
 tutti i giorni della mia vita.

*Dio mio, in te confido, non sia confuso.*

Nella sua dimora mi offre riparo  
 nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua tenda,  
 sopra una roccia mi innalza.

*Dio mio, in te confido, non sia confuso.*

Il tuo volto, Signore, io cerco:  
 non nascondermi il tuo volto.  
 Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
 non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

*Dio mio, in te confido, non sia confuso.*

*Pausa di adorazione*

*In ascolto della Parola di Dio*

**✠ DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**  
 (3, 14-17)

In quel tempo Gesù disse a Nicodemo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Parola del Signore.  
**Lode a te o Cristo.**

**DAGLI SCRITTI DI PAPA BENEDETTO XVI**  
 (Angelus, 18 marzo 2012)

*La Croce di Cristo è il vertice dell'amore, che ci dona la salvezza. Lo dice lui stesso nel Vangelo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna». Il riferimento è all'episodio in cui, durante l'esodo dall'Egitto, gli ebrei furono attaccati da serpenti velenosi, e molti morirono; allora Dio comandò a Mosè di fare un serpente di bronzo e metterlo sopra un'asta: se uno*



veniva morso dai serpenti, guardando il serpente di bronzo, veniva guarito. Anche Gesù sarà innalzato sulla Croce, perché chiunque è in pericolo di morte a causa del peccato, rivolgendosi con fede a Lui, che è morto per noi, sia salvato. «Dio infatti – scrive san Giovanni – non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui». Se infinito è l'amore misericordioso di Dio, che è arrivato al punto di dare il suo unico Figlio in riscatto della nostra vita, grande è anche la nostra responsabilità: ciascuno deve riconoscere di essere malato, per poter essere guarito; ciascuno deve confessare il proprio peccato, perché il perdono di Dio, già donato sulla Croce, possa avere effetto nel suo cuore e nella sua vita. Scrive sant'Agostino: «Dio condanna i tuoi peccati; e se anche tu li condanni, ti unisci a Dio... Quando comincia a dispiacerti ciò che hai fatto, allora cominciano le tue opere buone, perché condanni le tue opere cattive». A volte l'uomo ama più le tenebre che la luce, perché è attaccato ai suoi peccati. Ma è solo aprendosi alla luce, è solo confessando sinceramente le proprie colpe a Dio, che si trova la vera pace e la vera gioia.

### *Pausa di adorazione prolungata*

*Si prega il salmo 51, cantando ad ogni strofa:*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi uno spirito nuovo.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto...  
Ecco, nella colpa io sono nato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

### **DALLA VITA DI SAN GIROLAMO MIANI**

*Quando piacque al benignissimo Iddio di muovergli perfettamente il cuore e con santa ispirazione di attrarlo a sé dalle occupazioni del mondo, avvenne che il frequente ascolto della parola di Dio lo inducesse a ricordarsi della sua ingratitude e delle offese fatte al suo Signore. Spesso piangeva e ai piedi del Crocifisso lo pregava di essergli salvatore e non giudice. Detestava cordialmente sé stesso e la sua vita passata. Frequentava le chiese, ascoltava le predicazioni, e partecipava alle Messe. Cercava la compagnia di coloro che potevano aiutarlo con il consiglio, l'esempio e la preghiera. Assorto in santi pensieri, il servo di Dio, all'udire spesse volte il passo del vangelo: "Chi vuol essere mio discepolo, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua", attirato dalla grazia divina, decise di imitare il più perfettamente possibile il suo caro maestro Cristo.*

### *Pausa di adorazione*

### *Preghiera di lode*

### **Gloria a te, Signor!**

Dolcissimo Gesù, tu sei il pane di vita:  
**Gloria a te, Signor!**

Dolcissimo Gesù, tu sei l'Emanuele:  
**Gloria a te, Signor!**

Dolcissimo Gesù, tu sei il Figlio del Dio vivente:  
**Gloria a te, Signor!**

Dolcissimo Gesù, tu sei il Messia Salvatore:

**Gloria a te, Signor!**

Dolcissimo Gesù, tu sei il Figlio dell'uomo innalzato:

**Gloria a te, Signor!**

Dolcissimo Gesù, tu sei il buon pastore:

**Gloria a te, Signor!**

Dolcissimo Gesù, tu sei il nostro caro Maestro:

**Gloria a te, Signor!**

Dolcissimo Gesù, tu sei la luce che illumina ogni uomo:

**Gloria a te, Signor!**

Dolcissimo Gesù, tu sei la via, la verità e la vita:

**Gloria a te, Signor!**

Dolcissimo Gesù, tu sei la risurrezione e la vita:

**Gloria a te, Signor!**

*In ascolto della parola del Fondatore*

**DALLA LETTERA DI SAN GIROLAMO MIANI A LUDOVICO VISCARDI**

(Somasca, 11 gennaio 1537)

*Non si rendono conto che si sono offerti a Cristo, che vivono in casa sua, mangiano il suo pane, e si fanno chiamare servi dei poveri di Cristo (...). Per adesso non so far altro che supplicarli per le piaghe di Cristo: ritornino a comportarsi onestamente, e nel cuore siano pieni di umiltà, amore, devozione. Si accettino l'un l'altro. Obbediscano (...), siano pazienti e buoni con tutti, specialmente con quelli che sono in casa (...). Si pongano spesso in orazione davanti al Crocifisso. Lo preghino di liberarli dalla loro cecità. Gli chiedano misericordia, cioè la grazia di darsi volentieri alle opere di penitenza in questo mondo, per assicurarsi l'eterna misericordia (...).*

*Momento di silenzio*

**Canto: TU SEI LA MIA VITA**

Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità.  
Nella tua parola io camminerò  
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai  
Non avrò paura sai, se tu sei con me:  
Io ti prego resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria  
Figlio eterno e Santo, uomo come noi  
morto per amore, vivo in mezzo a noi.  
Una cosa sola con il Padre e con i tuoi  
fino a quando, io lo so, tu ritornerai  
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho  
tu sei la mia pace, la mia libertà.  
Niente nella vita ci separerà,  
so che la tua mano forte non mi lascerà  
so che da ogni male tu mi libererai  
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te  
Figlio Salvatore, noi speriamo in te  
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi  
tu da mille strade ci raduni in unità  
e per mille strade poi dove tu vorrai  
noi saremo il seme di Dio.

*Pausa di riflessione e di adorazione silenziosa*

## INVOCAZIONI

Ora rivolgiamo la nostra orazione a Cristo, il Figlio di Dio, venuto per servire e dare la vita. Invochiamolo: **Resta con noi, Signore!**

Dolce Padre nostro Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la tua infinita bontà

**- di riformare il popolo cristiano a quello stato di santità che fu al tempo dei tuoi apostoli.**

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia  
**- e nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi.**

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
**- abbi pietà di noi.**

Nella via della pace, dell'amore e della prosperità  
**- ci guidi e ci difenda la potenza di Dio Padre, la sapienza del Figlio e la forza dello Spirito Santo e la gloriosa Vergine Maria.**

L'angelo Raffaele che era sempre con Tobia  
**- sia anche con noi in ogni luogo e via.**

O buon Gesù, o buon Gesù, o buon Gesù, amore mio e Dio mio  
**- in te confido, non sia confuso.**

Ed ora, elevando le mani verso il Padre, osiamo dire:  
**Padre nostro...**

*Segue il **Tantum ergo**, l'orazione e la benedizione eucaristica*

**Preghiamo.**

O Dio, Padre buono, che ci hai radunati per adorare il sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio, guidaci sui sentieri della tua volontà e donaci la tua pace. Tu che in San Girolamo hai compiuto grandi cose, partecipa anche a noi quello spirito di santità che lo rese padre degli orfani e rifugio dei poveri. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Canto finale: **GLORIA A TE CRISTO GESÙ***

**Gloria a te Cristo Gesù  
oggi e sempre tu regnerai!  
Gloria a te, presto verrai,  
sei speranza solo tu!**

## “Non si lasci raffreddare il fuoco dello Spirito”

*Si espone l'Eucaristia cantando: TU FONTE VIVA*

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!  
Fratello buono, che rinfranchi il passo:  
nessuno è solo se tu lo sorreggi,  
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!  
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:  
sei tu la luce per l'eterna festa,  
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!  
Una dimora troverà con gioia:  
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.  
grande Signore!

Sia lodato e ringraziato ogni momento.  
**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Fratelli,  
contemplando il Dio-con-noi presente nel Santissimo Sacramento,  
invochiamo il dono del suo Spirito affinché venga in aiuto alla nostra  
debolezza e rinnovi in noi il dono di grazia concesso a san Girolamo.

*Momento di silenzio adorante*

Signore, manda il tuo Santo Spirito perché trasformi la nostra vita,  
ci guidi tutti nella via di Dio che è amore e umiltà con la devozione,  
aiutandoci a rinnovare l'offerta di noi stessi al dolcissimo Gesù.  
Preghiamo insieme dicendo ad ogni invocazione:

**Manda a noi il tuo Spirito, Signore!**

Perché ci insegni a pregare secondo la tua volontà...

Perché ci introduca pienamente nei tuoi misteri...

Perché ci aiuti a confidare solo in Dio e non in altri...

Perché ci porti a crescere ogni giorno nella carità...

Perché ci sproni a servire i piccoli e i poveri...

Perché ci renda perfetti nell'unità...

*In ascolto della Parola di Dio*

✠ **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**

(15, 26-27; 16, 7.12-14)

Disse Gesù ai suoi discepoli: “Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio (...).

È bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. (...).

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Parola del Signore.  
**Lode a te o Cristo.**



*Momento di riflessione**Si prega il salmo 27, ripetendo a ogni strofa:****Fa' risplendere il tuo volto, Signore!***

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita

Nella sua dimora mi offre riparo  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,  
sopra una roccia mi innalza.

Il mio cuore ripete il tuo invito:  
"Cercate il mio volto!"  
Il tuo volto, Signore, io cerco.  
Non nascondermi il tuo volto.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza  
Mostrami, Signore, la tua via,  
guidami sul retto cammino

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...****Canto: VIENI SPIRITO DI CRISTO**

**Vieni, vieni, Spirito d'amore,  
ad insegnar le cose di Dio.  
Vieni, vieni, Spirito di pace,  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,  
vieni Tu dentro di noi.  
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo  
la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito dai quattro venti  
e soffia su chi non ha vita.  
Vieni o Spirito e soffia su di noi  
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,  
insegnaci a lodare Iddio.  
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,  
insegnaci Tu l'unità.

*In ascolto della parola del Fondatore*

**DALLA LETTERA DI SAN GIROLAMO MIANI A LUDOVICO VISCARDI  
(Brescia, 14 giugno 1536)**

*Ci siamo impegnati ad accettare gli altri, a capirli, a pregare per loro, a trattarli con gentilezza e spirito cristiano. Domanda, quindi, al Signore di diventare tanto paziente e gentile da saper far entrare le tue parole nel cuore dei tuoi fratelli, come una luce che improvvisamente li rende consapevoli dei loro errori. Sono certo che il Signore permette questi errori a vantaggio tuo e degli altri, affinché tutti impariate ad aver pazienza, e a sperimentare la fragilità umana. Quando poi essi, illuminati dalla tua parola, riusciranno a comprendere il loro sbaglio ne verrà gloria al Padre celeste nel suo Cristo. In situazioni come questa faresti male a mormorare, sparlare, irritarti, impazientirti, ripetere a te stesso che non sei santo, che non è possibile tollerare tal cose (...). Non hai ancora capito che solo Dio è buono, e che Cristo opera attraverso quegli strumenti che vogliono lasciarsi guidare dallo Spirito Santo?"*

*Pausa di adorazione personale**Si prega il salmo 16, ripetendo il ritornello:****Nelle tue mani è la mia vita***

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
 Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu,  
 solo in te è il mio bene"

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
 nelle tue mani è la mia vita.  
 Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:  
 la mia eredità è stupenda.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
 anche di notte il mio animo mi istruisce.  
 Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
 sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore  
 ed esulta la mia anima;  
 anche il mio corpo riposa al sicuro,  
 perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,

Mi indicherai il sentiero della vita,  
 gioia piena alla tua presenza,  
 dolcezza senza fine alla tua destra.

**Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo...*****Canto: LUCE DIVINA***

Luce divina, splende di te  
 il segreto del mattino.  
 Luce di Cristo, sei per noi  
 tersa voce di sapienza:  
 tu per nome tutti chiami  
 alla gioia dell'incontro.

Luce feconda, ardi in noi,  
 primo dono del Risorto.  
 Limpida Luce, abita in noi,  
 chiaro sole di giustizia:  
 tu redimi nel profondo  
 ogni ansia di salvezza.

Luce perenne, vive di te  
 chi cammina nella fede.  
 Vento gagliardo, saldo vigor,  
 nella vita ci sospingi,  
 rinnovati dalla grazia,  
 verso il giorno senza fine.

Fervido Fuoco, scendi ancor  
 nella Chiesa dei redenti.  
 Dio d'amore, ti adoriam  
 nel mistero che riveli:  
 tu pronuci la parola,  
 che rimane sempre vera

*In ascolto della parola del Fondatore***DALLA LETTERA DI SAN GIROLAMO MIANI A LUDOVICO VISCARDI***(Brescia, 14 giugno 1536)*

*Purtroppo, noi assomigliamo alla semente che cade tra le pietre, cioè a quelli che credono per un certo tempo, ma nell'ora della prova vengono meno (...). Bisogna prendere quello che manda il Signore, trarre profitto da ogni situazione e sempre pregare il Signore che ci insegni come condurre ogni cosa a buon fine. Inoltre, dobbiamo credere fermamente che tutto avviene per il nostro meglio e tanto pregare e supplicare che vediamo e, vedendo, operare come le circostanze suggeriscono al momento (...).*

*Pausa di adorazione*

*Si pregano i salmi 42/43 a cori alterni.*

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.  
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,  
mentre mi dicono sempre: "Dov'è il tuo Dio?".  
Questo io ricordo e l'anima mia si strugge:  
avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio,  
fra canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Manda la tua verità e la tua luce;  
siano esse a guidarmi,  
mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.

Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo...**

#### *INVOCAZIONI*

Fratelli, imploriamo con fiducia l'intercessione di San Girolamo e diciamo: *Prega per noi e per tutti gli orfani del mondo.*

O San Girolamo, che dal cielo continui la tua missione di carità verso coloro che ti invocano,  
- **volgi il tuo sguardo su di noi che ti preghiamo con fede.**

Ottienici da Dio, fonte di ogni bene, di crescere nella fede e nella carità,  
- **perché, docili allo Spirito Santo, siamo umili strumenti in cui opera il Cristo.**

Benedici i tuoi figli,  
- **perché, da te protetti, operino con zelo e con frutto nella vigna del Signore.**

Conserva, illumina e conforta i giovani in formazione,  
- **perché crescano nell'amore a Cristo e al Vangelo, nello spirito di obbedienza, umiltà e distacco da ogni cosa.**

Benedici coloro che hanno la responsabilità della nostra famiglia religiosa,  
- **rendi leggero il peso della loro missione e aiutali a procurare il bene di tutti.**

O San Girolamo, che ti affaticasti nell'educare e formare gli orfani,  
- **ottieni dal Padre di misericordia a tutti i genitori ed educatori lo spirito di sapienza e di carità.**

Lasciandoci guidare dallo Spirito di Gesù, osiamo dire: *Padre nostro*

*Canto del Tantum ergo, orazione e benedizione eucaristica*

#### **Preghiamo:**

O Padre, lo Spirito Santo richiami al nostro cuore tutto ciò che il tuo Figlio ci ha insegnato, e ci renda capaci di testimoniare con le parole e le opere. Fa' che per l'intercessione di san Girolamo che è stato fiamma viva del divino amore per gli orfani e per i poveri, impariamo anche noi ad accogliere il nostro prossimo con la stessa carità di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Dio sia benedetto.  
 Benedetto il suo santo nome.  
 Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.  
 Benedetto il nome di Gesù.  
 Benedetto il suo sacratissimo Cuore.  
 Benedetto il suo preziosissimo Sangue.  
 Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.  
 Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
 Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.  
 Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.  
 Benedetta la sua gloriosa assunzione.  
 Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.  
 Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.  
 Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Canto finale: RESTA CON NOI, SIGNORE. ALLELUIA.*

Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio,  
 tu solo hai parole di vita eterna.  
**Resta con noi, Signore. Alleluia!**

Tu sei la luce che illumina il mondo,  
 tu sei ristoro alla nostra stanchezza.  
**Resta con noi, Signore. Alleluia!**

## **“Pregate Cristo pellegrino dicendo: Resta con noi, Signore”**

*Si espone l'Eucaristia cantando: MISTERO DELLA CENA*

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.  
 Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.  
 E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.  
 Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.  
 Mistero della pace è il Sangue di Gesù.  
 Il pane che mangiamo fratelli ci farà.  
 Intorno a questo altare l'amore crescerà.

Sia lodato e ringraziato ogni momento.  
**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**  
 Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Fratelli,  
 prepariamoci con la preghiera a celebrare la festa di san Girolamo Emiliani, nostro Padre Fondatore. Lodiamo Dio che lo ha introdotto nell'esperienza del suo amore misericordioso così da renderlo padre degli orfani e rifugio dei poveri. Chiediamo allo Spirito Santo Consolatore, di sostenere la nostra preghiera e di aiutarci a rinnovare l'offerta di noi stessi al dolcissimo Gesù.

*Momento di silenzio adorante*

**Preghiamo:**

O Dio, che nutri il tuo popolo con amore di padre, ravviva in noi il desiderio di te: fa che sostenuti dal sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue possiamo camminare in novità di vita ed entrare così un giorno nella gioia dei tuoi Santi. Per Cristo nostro Signore.



*Dopo un attimo di silenzio, si prega il salmo 27 in forma responsoriale, ripetendo ad ogni strofa:*

**Resta con noi, Signore.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me si scatena una guerra,  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita.

Nella sua dimora mi offre riparo  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,  
sopra una roccia mi innalza.

Il tuo volto, Signore, io cerco.  
Non nascondermi il tuo volto.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

*Pausa di adorazione silenziosa*

*In ascolto della Parola di Dio*

✠ **DAL VANGELO SECONDO LUCA**  
(24,13-21.25-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro.

Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cleopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. (...)".

Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.

Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?".

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!".

Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.  
Lode a te, o Cristo

*Dopo una pausa di riflessione sulla Parola, si prega insieme il salmo 117:*

**Genti tutte, lodate il Signore,  
popoli tutti, cantate la sua lode,**

**perché forte è il suo amore per noi  
e la fedeltà del Signore dura per sempre.**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...**

*Canto: TU SEI VIVO FUOCO*

Tu sei vivo fuoco che trionfi a sera,  
del mio giorno sei la brace.  
Ecco, già rosseggia di bellezza eterna  
questo giorno che si spegne.  
Se con te, come vuoi, l'anima riscaldo,  
sono nella pace.

Tu sei fresca nube che ristori a sera,  
del mio giorno sei rugiada.  
Ecco, già rinasce di freschezza eterna  
questo giorno che sfiorisce.  
Se con te, come vuoi, cerco la sorgente,  
sono nella pace.

Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera,  
del mio giorno sei dimora.  
Ecco, già riposa in ampiezza eterna  
questo giorno che si chiude.

Se con te, come vuoi, m'avvicino a casa,  
sono nella pace.

Tu sei voce amica che mi parli a sera,  
del mio giorno sei conforto.  
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna  
questo giorno che ammutisce.  
Se con te, come vuoi, cerco la Parola,  
sono nella pace.

**DALLA LETTERA MANE NOBISCUM DOMINE DI SAN GIOVANNI PAOLO II**

(nn. 1.11.14)

*"Rimani con noi, Signore, perché si fa sera" (cfr. Lc 24,29). Fu questo l'invito accorato che i due discepoli, incamminati verso Emmaus la sera stessa del giorno della risurrezione, rivolsero al Viandante che si era ad essi unito lungo il cammino. Carichi di tristi pensieri, non immaginavano che quello sconosciuto fosse proprio il loro Maestro, ormai risorto. Sperimentavano tuttavia un intimo "ardore", mentre Egli parlava con loro spiegando le Scritture. La luce della parola scioglieva la durezza del loro cuore e "apriva loro gli occhi". Tra le ombre del giorno in declino e l'oscurità che incombeva nell'animo, quel viandante era un raggio di luce che risvegliava la speranza ed apriva i loro animi al desiderio della luce piena (n.1).*

*Nel racconto dei discepoli di Emmaus Cristo stesso interviene per mostrare, cominciando "da Mosè e da tutti i profeti", come "tutte le Scritture" portassero al mistero della sua persona. Le sue parole fanno "ardere" i cuori dei discepoli, li sottraggono all'oscurità della tristezza e della disperazione, suscitano in essi il desiderio di rimanere con Lui (n.11).*

*È significativo che i due discepoli di Emmaus, convenientemente preparati dalle parole del Signore, lo abbiano riconosciuto mentre stavano a mensa nel gesto semplice della "frazione del pane". Una volta che le menti sono illuminate e i cuori riscaldati, i segni parlano (...). È attraverso i segni che il mistero in qualche modo si apre agli occhi del credente (n.14).*

*Dopo una pausa di adorazione, si prega con le parole di papa Francesco:*

**Signore Gesù, nostra via, nostra forza e consolazione,  
ci rivolgiamo a te come i discepoli di Emmaus:  
"Resta con noi, Signore, perché si fa sera" (Lc 24, 39).  
Resta con noi, Signore, quando tramonta la speranza  
e scende oscura la notte della delusione.  
Resta con noi perché con te, Gesù,  
la direzione del cammino cambia marcia  
e dai vicoli ciechi della sfiducia rinasce lo stupore della gioia.  
Resta con noi, Signore, perché con te la notte del dolore  
si cambia nel mattino radioso della vita.  
Semplicemente diciamo: resta con noi, Signore,  
perché se tu cammini al nostro fianco  
il fallimento si apre alla speranza di una vita nuova. Amen.**

*Canto: TU FONTE VIVA*

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!  
Fratello buono, che rinfranchi il passo:  
nessuno è solo se tu lo sorreggi,  
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!  
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:  
sei tu la luce per l'eterna festa,  
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!  
Una dimora troverà con gioia:  
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.  
grande Signore!

*In ascolto della parola del Fondatore.*

**DALLA LETTERA DI SAN GIROLAMO MIANI AD AGOSTINO BARILI**

*(Venezia, 5 luglio 1535)*

*Preghiamo l'eterno Padre che mandi operai perché qui c'è un bisogno simile,  
forse maggiore (...). Che si perseveri fino alla fine (...). Circa la mia assenza  
sappiate che mai vi abbandono (...) e benché non sia con voi sul campo di  
battaglia, ne sento lo strepito e alzo nella preghiera le braccia quanto posso.  
Ma la verità è che io non sono niente. E credete per certo che la mia assenza  
è necessaria e le ragioni sono infinite, ma se la Compagnia starà con Cristo,  
si otterrà l'intento, altrimenti tutto è perduto. Pregate Cristo pellegrino  
dicendo: Resta con noi, Signore, perché si fa sera!*

*Pausa di adorazione personale*

*Si prega spontaneamente il salmo 16, ripetendo il ritornello:*

***Nelle tue mani è la mia vita.***

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu,  
solo in te è il mio bene".

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:  
la mia eredità è stupenda.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

*Canto: PANE DEL CIELO*

**Pane del cielo sei tu, Gesù,  
via d'amore: tu ci fai come te.**

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di te, Pane di Vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra:  
Tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con te nella tua casa  
dove vivremo insieme a te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive di te vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.

*INVOCAZIONI*

Fratelli, Dio, Padre di misericordia e di immensa tenerezza, ci vuol mettere nel numero dei suoi cari figli e farci santi. A lui diciamo con fede: *Ascoltaci, Signore, perché benigna è la tua misericordia.*

O Dio, fonte di ogni bene, confidiamo nel tuo amore,  
- **riempici di carità perché abbiamo fede e speranza solo in te.**

O Figlio di Dio, immagine perfetta del volto del Padre, fa' che serviamo i poveri come quelli che meglio ci rappresentano il tuo volto,  
- **e impariamo ad amarli con carità perfetta e operosa, umiltà profonda e pazienza.**

O Gesù, nostro caro Maestro, concedici di ritrovare ogni giorno il fervore iniziale dell'incontro con te che sei risorto  
- **come ai discepoli di Emmaus spezza oggi per noi la Parola e il Pane.**

O Spirito Santo, padre dei poveri, che ci unisci come nuova famiglia di fede, concedici di stare con Cristo nella sua casa spezzando il pane della fraternità,  
- **e di manifestare nel servizio dei poveri la nostra offerta a lui casto, povero e obbediente.**

O Maria, Madre delle grazie e forza di liberazione, guidaci alla conversione con il tuo materno aiuto.  
- **e ottienici un cuore mite e umile che risponda all'amore con l'amore.**

E ora, elevando le mani verso il Padre e lasciandoci guidare dallo Spirito di Gesù che prega in noi, osiamo dire: *Padre nostro*

*Canto del Tantum ergo, orazione e benedizione eucaristica*

**Preghiamo.**

Guarda, o Padre, al tuo popolo che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento, e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen**



Dio sia benedetto.  
 Benedetto il suo santo nome.  
 Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.  
 Benedetto il nome di Gesù.  
 Benedetto il suo sacratissimo Cuore.  
 Benedetto il suo preziosissimo Sangue.  
 Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.  
 Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
 Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.  
 Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.  
 Benedetta la sua gloriosa assunzione.  
 Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.  
 Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.  
 Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Canto finale: PADRE DELL'ORFANO*

Spezzò le catene la Vergine santa  
 a te, o Girolamo, oppresso dal male.  
 E tu, fatto libero, seguisti le orme  
 Di Cristo Signore che porta la croce.

**Padre dell'orfano, amico del povero:  
 tu servi ogni uomo che soffre nel cuore,  
 che soffre nel cuore.**

**“Se voi non mancherete di fede,  
 il Signore si servirà di voi”**

*Si espone l'Eucaristia cantando: CANTIAMO A TE*

Cantiamo te, Signore della vita:  
 il nome tuo è grande sulla terra  
 tutto parla di te e canta la tua gloria,  
 grande tu sei e compi meraviglie:  
 tu sei Dio.

Cantiamo te, Signore Gesù Cristo:  
 Figlio di Dio venuto sulla terra  
 fatto uomo per noi  
 nel grembo di Maria.  
 Dolce Gesù risorto dalla morte  
 sei con noi.

Cantiamo te, amore senza fine:  
 tu che sei Dio lo Spirito del Padre  
 vivi dentro di noi  
 e guida i nostri passi.  
 Accendi in noi  
 il fuoco dell'eterna carità.

Sia lodato e ringraziato ogni momento.  
**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**  
 Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Fratelli,  
 prepariamoci con la preghiera a celebrare la festa di san Girolamo  
 Emiliani, nostro padre Fondatore. Il Signore Dio, che compie sempre  
 cose grandi nei suoi servi, lo ha introdotto nell'esperienza del suo  
 amore misericordioso, così da renderlo padre degli orfani e dei poveri.  
 Lo Spirito Santo sostenga la nostra fede, animi la nostra preghiera e ci  
 aiuti a rinnovare l'offerta di noi stessi al dolcissimo Gesù.

*Dopo un momento di silenzio adorante, si prega insieme:*

**Mio Dio, senza il dono della fede,  
com'è assurda la nostra vita!  
Signore, aumenta in noi la fede.  
Una fede che dia  
senso al nostro vivere,  
forza al nostro cammino,  
significato al nostro sacrificio,  
certezza ai nostri dubbi,  
speranza alle nostre delusioni,  
coraggio alle nostre paure,  
vigore alle nostre stanchezze,  
luce alle notti del nostro spirito,  
riposo e pace alle ansie del cuore.  
Signore, aumenta in noi la fede.**

*In ascolto della Parola di Dio*

**✠ DAL VANGELO SECONDO MATTEO  
(17, 14-20)**

Appena ritornati presso la folla, si avvicinò a Gesù un uomo che gli si gettò in ginocchio e disse: "Signore, abbi pietà di mio figlio! È epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e sovente nell'acqua. L'ho portato dai tuoi discepoli, ma non sono riusciti a guarirlo". E Gesù rispose: "O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo qui da me". Gesù lo minacciò e il demonio uscì da lui, e da quel momento il ragazzo fu guarito.

Allora i discepoli si avvicinarono a Gesù, in disparte, e gli chiesero: "Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?". Ed egli rispose loro: "Per la vostra poca fede. In verità io vi dico: se avrete fede pari a un granello di senape, direte a questo monte: "Spòstati da qui a là", ed esso si sposterà, e nulla vi sarà impossibile"

Parola del Signore.  
**Lode a te, o Cristo**

*Dopo una pausa di adorazione personale si prega in forma responsoriale il salmo 16*

**Accresci in noi la fede, Signore!**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu,  
solo in te è il mio bene".

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:  
la mia eredità è stupenda.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

**DAL DOCUMENTO PORTA FIDEI DI BENEDETTO XVI  
(nn.1.3.6)**

*La "porta della fede" che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi (...). Professare la fede nella Trinità – Padre, Figlio e Spirito Santo – equivale a credere in un solo Dio che è Amore: il Padre, che nella pienezza del tempo ha inviato suo Figlio per la nostra salvezza; Gesù Cristo, che nel mistero della sua morte e risurrezione ha redento il mondo; lo Spirito Santo, che conduce la Chiesa attraverso i secoli nell'attesa del ritorno glorioso del Signore (...). Una profonda crisi di fede ha toccato molte persone. Non possiamo accettare che il sale diventi insipido e la luce sia tenuta nascosta. Anche l'uomo di oggi può sentire di nuovo il bisogno di recarsi come la samaritana al pozzo per ascoltare Gesù, che invita a credere in Lui e ad attingere alla sua sorgente, zampillante di acqua viva. Dobbiamo ritrovare il gusto di nutrirci della Parola di Dio,*

*trasmessa dalla Chiesa in modo fedele, e del Pane della vita, offerti a sostegno di quanti son suoi discepoli. L'insegnamento di Gesù, infatti, risuona ancora ai nostri giorni con la stessa forza (...). Con la loro stessa esistenza nel mondo i cristiani sono chiamati a far risplendere la Parola di verità che il Signore Gesù ci ha lasciato (...). Nel mistero della sua morte e risurrezione, Dio ha rivelato in pienezza l'amore che salva e chiama gli uomini alla conversione di vita mediante la remissione dei peccati (...). Grazie alla fede, questa vita nuova plasma tutta l'esistenza (...).*

*Pausa prolungata di adorazione silenziosa*

*Si prega tutti insieme il salmo 113:*

**Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore,  
da ora e per sempre.**

**Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutte le genti eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.**

**Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell'alto  
e si china a guardare sui cieli e sulla terra?**

**Sollewa dalla polvere il debole,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.**

**Fa abitare nella casa la sterile,  
come madre gioiosa di figli.**

*Canto: NOI CREDIAMO IN TE, O SIGNOR*

Noi crediamo in te, o Signor,  
noi speriamo in te, o Signor,  
noi amiamo te, o Signor,  
tu ci ascolti, o Signor.

Noi cerchiamo te, o Signor,  
noi preghiamo te, o Signor,  
noi cantiamo a te, o Signor,  
tu ci ascolti, o Signor.

Sei con noi, Signor, sei con noi:  
nella gioia tu sei con noi,  
nel dolore tu sei con noi,  
tu per sempre sei con noi.

C'è chi prega, Signor: vieni a noi.  
C'è chi soffre, Signor: vieni a noi.  
C'è chi spera, Signor: vieni a noi.  
O Signore, vieni a noi.

*In ascolto della parola del Fondatore*

**DALLA LETTERA DI SAN GIROLAMO MIANI AD AGOSTINO BARILI  
(Venezia, 21 luglio 1535)**

*Poiché il nostro fine è Dio, fonte di ogni bene, dobbiamo confidare in lui solo e non in altri, come diciamo nella nostra orazione; il benigno Signore nostro ha voluto mettervi alla prova, per accrescere in voi la fede, senza la fede infatti, dice l'evangelista, Cristo non può compiere molti miracoli e per esaudire l'orazione santa che gli fate. Egli vuole pure servirsi di voi poveretti, tribolati, afflitti, affaticati e infine da tutti disprezzati e abbandonati anche dalla presenza fisica, ma non dal cuore del vostro povero e tanto amato e caro padre. Non possiamo certamente sapere perché egli abbia agito così, tuttavia si possono considerare tre motivi.*

*Il primo è che il benedetto nostro Signore intende mostrarvi che vi vuole mettere nel numero dei suoi cari figli, se voi sarete perseveranti nelle sue vie: così ha fatto con tutti i suoi amici e alla fine li ha resi santi.*

*Il secondo è per accrescere la vostra fede in lui solo e non in altri, perché come è detto più sopra, Dio non compie le sue opere in quelli che non hanno posto tutta la loro fede e speranza in lui solo: invece ha riempito di carità quanti hanno grande fede e speranza e ha fatto grandi cose in loro. Perciò, non mancando vi di fede e speranza, egli farà di voi cose grandi, esaltando gli umili (...).*

*Il terzo motivo è per provarvi come si prova l'oro nel crogiolo le scorie e le impurità che sono in esso si consumano nel fuoco, mentre l'oro buono si conserva e cresce di valore. Così fa il buon servo di Dio che spera in lui: sta saldo nelle tribolazioni e poi Dio lo conforta*

*Dopo una pausa di riflessione e di adorazione personale, si prega con le parole del salmo 1*

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,  
non resta nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli arroganti,  
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,  
la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi,  
ma come pula che il vento disperde;  
il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
mentre la via dei malvagi va in rovina.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...**

*Canto: TU SEI LA MIA VITA*

Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità.  
Nella tua parola io camminerò  
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai  
Non avrò paura sai, se tu sei con me:  
Io ti prego resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria  
Figlio eterno e Santo, uomo come noi  
morto per amore, vivo in mezzo a noi.  
Una cosa sola con il Padre e con i tuoi

fino a quando, io lo so, tu ritornerai  
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho  
tu sei la mia pace, la mia libertà.  
Niente nella vita ci separerà,  
so che la tua mano forte non mi lascerà  
so che da ogni male tu mi libererai  
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te  
Figlio Salvatore, noi speriamo in te  
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi  
tu da mille strade ci raduni in unità  
e per mille strade poi dove tu vorrai  
noi saremo il seme di Dio.

*Pausa di riflessione e di adorazione silenziosa.*

*INVOCAZIONI*

Celebriamo con gioia Gesù Cristo, nostro Salvatore che ha ricolmato dei suoi doni san Girolamo e rivoliamo a lui la nostra supplica:  
**Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.**

Dolcissimo Gesù, che ci hai amato e hai dato te stesso per noi, concedici, benigno la tua misericordia.  
**Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.**

Dolcissimo Gesù, che hai effuso la tua carità in san Girolamo, fa' che ci uniamo a te con tutto il cuore.  
**Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.**

Dolcissimo Gesù, che ci hai chiamati con la potenza dello Spirito Santo, concedici di essere fedeli al tuo amore per stare sempre con te.  
**Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.**



Dolcissimo Gesù, che sei venuto non per essere servito ma per servire, fa' che dedichiamo la nostra vita a servirti nei fratelli.

*Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.*

E ora, elevando le mani verso il Padre, osiamo dire: *Padre nostro*

*Canto del Tantum ergo, orazione e benedizione eucaristica*

**Preghiamo:**

O Dio, Padre buono, che ci hai radunati per adorare il sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che per l'intercessione di san Girolamo che è stato fiamma viva del divino amore per gli orfani e i poveri, impariamo anche noi ad accogliere il nostro prossimo con la stessa carità di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Canto finale: GLORIA A TE CRISTO GESÙ*

**Gloria a te Cristo Gesù  
oggi e sempre tu regnerai!  
Gloria a te, presto verrai,  
sei speranza solo tu!**

## **“Rinnoviamo l’offerta di noi stessi al dolcissimo Gesù”**

(CCRR 58)

*Si espone l’Eucaristia cantando: PANE DI VITA NUOVA*

Pane di vita nuova  
Vero cibo dato agli uomini,  
nutrimento che sostiene il mondo,  
dono splendido di grazia.

**Pane della vita,  
sangue di salvezza,  
vero corpo, vera bevanda,  
cibo di grazia per il mondo.**

Sei l’Agnello immolato  
nel cui sangue è la salvezza,  
memoriale della vera Pasqua,  
della nuova Alleanza

Sia lodato e ringraziato ogni momento.

**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Fratelli, è bello intrattenersi con Gesù Eucaristia ed essere raggiunti dal suo amore che salva. Invochiamo lo Spirito Santo affinché sostenga la nostra preghiera e ci aiuti a rinnovare la nostra “offerta al dolcissimo Gesù” (CCRR 58). In quest’ora di adorazione chiediamo il dono di nuove vocazioni per la nostra famiglia religiosa, perché il carisma di san Girolamo Emiliani possa svilupparsi “con ricchezza di frutti per la Chiesa” (CCRR 2). Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, supplichiamo il Padre perché “la messe è molta ma sono pochi gli operai” (Mt 9, 37)

*Dopo un momento di silenzio adorante, si prega il salmo 26 in forma responsoriale, cantando dopo ogni strofa il ritornello:*

**Il Signore è la mia salvezza  
e con lui non temo più  
perché ho nel cuore la certezza  
la salvezza è qui con me.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?  
Il Signore è la difesa della mia vita,  
di chi avrò timore?

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita

Il tuo volto, Signore, io cerco:  
non nascondermi il tuo volto.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte, si rinfranchi il tuo cuore  
e spera nel Signore

*In ascolto della Parola di Dio*

**DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA  
(1, 5-9)**

Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. Risposi: "Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane". Ma il Signore mi disse: "Non dire:

Sono giovane, ma va' da coloro a cui ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti. Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e mi disse: "Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca".

Parola di Dio.  
**Rendiamo grazie a Dio.**

*Pausa di adorazione personale*

*Si prega spontaneamente il salmo 15, ripetendo:*

***Nelle tue mani è la mia vita***

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho alcun bene».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,  
esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai  
la mia vita nel sepolcro.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

**Canto: VOCAZIONE**

Era un giorno come tanti altri e quel giorno lui passò.  
 Era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò.  
 Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello,  
 come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so.  
 Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò

**Tu Dio, che conosci il nome mio  
 fa' che ascoltando la tua voce  
 io ricordi dove porta la mia strada  
 nella vita, all'incontro con te.**

Era un'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò.  
 Era un uomo come tanti altri ma la voce, quella no.  
 Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato,  
 una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore.  
 Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò

*In ascolto della Parola di Dio*

**✠ DAL VANGELO DI MARCO  
 (3, 13-19)**

In quel tempo, Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro; poi Giacomo di Zebedeo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanergés, cioè figli del tuono; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, quello che poi lo tradì.

Parola del Signore  
**Lode a te, o Cristo.**

*Pausa di adorazione personale**Si prega insieme il salmo 116*

**Lodate il Signore, popoli tutti,  
 voi tutte, nazioni, dategli gloria;**

**perché forte è il suo amore per noi  
 e la fedeltà del Signore dura in eterno.**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...**

*Preghiera di lode*

Ripetiamo ora ad ogni invocazione: *Gloria a te, Signor!*

Dolcissimo Gesù, tu sei il pane della vita:  
 Dolcissimo Gesù, tu sei il Figlio del Dio vivente:  
 Dolcissimo Gesù, tu sei il buon pastore:  
 Dolcissimo Gesù, tu sei il nostro caro Maestro:  
 Dolcissimo Gesù, tu sei Colui che chiama alla sua sequela:  
 Dolcissimo Gesù, tu sei la luce che illumina ogni uomo:  
 Dolcissimo Gesù, tu sei il Figlio dell'uomo innalzato:  
 Dolcissimo Gesù, tu sei la via, la verità e la vita:

*In ascolto della parola del Fondatore*

**DALLA LETTERA DI SAN GIROLAMO MIANI A PADRE AGOSTINO BARILI  
 (Venezia, 5 luglio 1535)**

*Padre carissimo in Cristo...  
 per quanto riguarda la mia permanenza qui, sembra che la cosa vada per  
 le lunghe e solo Dio sa quando e come andrà a finire. Circa l'aiuto che più  
 volte abbiamo domandato, non vedo altri rimedi se non questi due: il primo,  
 che preghiamo l'Eterno Padre che mandi operai, perché qui c'è un bisogno*

*simile, forse maggiore, credetemi; l'altro, che si perseveri sino alla fine, vale a dire fino a quando il Signore mostri qualcosa e che si veda essere suo. Circa la mia assenza sappiate che io mai vi abbandono con quelle orazioncine che so; e benché non sia con voi sul campo di battaglia, ne sento lo strepito e alzo nella preghiera le braccia quanto posso. Ma la verità è che io non sono niente. E credete per certo che la mia assenza è necessaria e le ragioni sono infinite, ma se la Compagnia starà con Cristo, si otterrà l'intento, altrimenti tutto è perduto.*

**DALLA LETTERA DI SAN GIROLAMO MIANI A LUDOVICO VISCARDI  
(Brescia, 14 giugno 1536)**

*Bisogna prendere quello che manda il Signore, trarre profitto da ogni situazione e sempre pregare il Signore che ci insegni come condurre ogni cosa a buon fine. Inoltre, dobbiamo credere fermamente che tutto avviene per il nostro meglio e tanto pregare e supplicare (...).*

*Apprezzo molto che si cerchino persone scelte: insieme preghiamo il Padre che mandi operai.*

*Pausa di adorazione personale*

*Invocazioni*

Ripetiamo ad ogni invocazione: **Signore, manda operai nella tua messe!**

- Aiuta tutti i battezzati a vivere in pienezza la loro vocazione...
- Rendi le famiglie buon terreno per l'incremento delle vocazioni...
- Suscita nei giovani il desiderio di seguire Cristo più da vicino...
- Manda alle comunità cristiane pastori secondo il tuo cuore...
- Accresci nella tua Chiesa la stima per la vita consacrata...
- Rendi più vivo nei probandi e nei novizi il fascino della sequela...
- Sostieni i nostri religiosi nella loro missione apostolica...
- Dona nuove e sante vocazioni alla famiglia somasca...

*Preghiera corale*

Preghiamo insieme con le parole di San Giovanni Paolo II:

**Gesù, Figlio di Dio, in cui dimora la pienezza della divinità,  
Tu chiami tutti i battezzati "a prendere il largo",  
percorrendo la via della santità.  
Suscita nel cuore dei giovani  
il desiderio di essere nel mondo di oggi  
testimoni della potenza del tuo amore.  
Riempili con il tuo Spirito di forza e di prudenza  
che li conduca nel profondo del mistero umano  
perché siano capaci di scoprire  
la piena verità di sé e della propria vocazione.  
Salvatore nostro, mandato dal Padre  
per rivelarne l'amore misericordioso,  
fa' alla tua Chiesa il dono di giovani pronti "a prendere il largo",  
per essere tra i fratelli manifestazione della tua presenza  
che rinnova e salva.  
Vergine Santa, Madre dei Redentore,  
guida sicura nel cammino verso Dio e il prossimo,  
u che hai conservato le sue parole nell'intimo del cuore,  
sostieni con la tua materna intercessione  
le famiglie e le comunità ecclesiali,  
affinché aiutino gli adolescenti e i giovani  
a rispondere generosamente alla chiamata del Signore.  
Amen.**

*Segue il Tantum ergo e la benedizione eucaristica*

Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo santo nome.  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.  
Benedetto il nome di Gesù.  
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.



Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.  
 Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.  
 Benedetta la sua gloriosa assunzione.  
 Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.  
 Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.  
 Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Canto finale: PADRE DELL'ORFANO*

Spezzò le catene la Vergine santa  
 a te, o Girolamo, oppresso dal male.  
 E tu, fatto libero, seguisti le orme  
 Di Cristo Signore che porta la croce.

**Padre dell'orfano, amico del povero:  
 tu servi ogni uomo che soffre nel cuore,  
 che soffre nel cuore.**

## *“Il benedetto nostro Signore... vi vuol mettere nel numero dei suoi cari figli”*

*Si espone l'Eucaristia cantando: TU FONTE VIVA*

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!  
 Fratello buono, che rinfranchi il passo:  
 nessuno è solo se tu lo sorreggi,  
 grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!  
 Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:  
 sei tu la luce per l'eterna festa,  
 grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!  
 Una dimora troverà con gioia:  
 dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.  
 grande Signore!

Sia lodato e ringraziato ogni momento.

**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Fratelli,  
 invociamo lo Spirito Santo perché sostenga questa nostra preghiera  
 e ci aiuti a *“rinnovare l'offerta di noi stessi al dolcissimo Gesù”* (CCRR 58).  
 In quest'ora di adorazione comunitaria, supplichiamo il Padre perché  
*“la messe è molta ma sono pochi gli operai”* (Mt 9, 37). Chiediamo il dono  
 di nuove vocazioni per la nostra famiglia religiosa, perché il carisma  
 di san Girolamo Emiliani possa ancora svilupparsi *“con ricchezza di  
 frutti per la Chiesa”* (CCRR 2).

Preghiamo.

O Signore, manda il tuo Santo Spirito perché trasformi la nostra vita, e ci guidi tutti nella via di Dio che è amore e umiltà con la devozione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Dopo un momento di silenzio, si prega il salmo 23, cantando dopo ogni strofa il ritornello:*

**Sei il mio pastore, nulla mi mancherà,  
sei il mio pastore, nulla mi mancherà.**

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

*In ascolto della Parola di Dio*

**DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA  
(1, 5-9)**

Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. Risposi: "Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane". Ma il Signore mi disse: "Non dire: Sono giovane, ma va' da coloro a cui ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti. Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e mi disse: "Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca".

Parola di Dio.  
**Rendiamo grazie a Dio.**

*Pausa di adorazione personale*

*Si prega spontaneamente il salmo 15, ripetendo:*

***Nelle tue mani è la mia vita***

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho alcun bene».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,  
 esulta la mia anima;  
 anche il mio corpo riposa al sicuro,  
 perché non abbandonerai  
 la mia vita nel sepolcro.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
 gioia piena nella tua presenza,  
 dolcezza senza fine alla tua destra.

*Canto: VOCAZIONE*

Era un giorno come tanti altri e quel giorno lui passò.  
 Era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò.  
 Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello,  
 come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so.  
 Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò

**Tu Dio, che conosci il nome mio  
 fa' che ascoltando la tua voce  
 io ricordi dove porta la mia strada  
 nella vita, all'incontro con te.**

Era un'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò.  
 Era un uomo come tanti altri ma la voce, quella no.  
 Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato,  
 una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore.  
 Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò

*In ascolto della Parola di Dio*

**✠ DAL VANGELO DI LUCA**  
 (9, 57-62)

Mentre andavano per la strada, un tale gli disse: "Ti seguirò dovunque tu vada". Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non

ha dove posare il capo". Ad un altro disse: "Seguimi". E costui rispose: "Signore, concedimi di andare a seppellire prima mio padre". Gesù replicò: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va' e annuncia il regno di Dio". Un altro disse: "Ti seguirò, Signore, ma prima lasci che mi congeda da quelli di casa mia". Ma Gesù gli rispose: "Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volta indietro è adatto per il regno di Dio".

Parola del Signore  
**Lode a te, o Cristo.**

*Pausa di adorazione*

*Invocazioni*

Ripetiamo ad ogni invocazione: *Noi crediamo in te!*

Dolcissimo Gesù, tu sei il pane della vita:  
 chi viene a te non avrà più fame.

Dolcissimo Gesù, tu sei il Figlio del Dio vivente:  
 tu solo hai parole di vita eterna.

Dolcissimo Gesù, tu sei il nostro caro Maestro:  
 parli con autorità e chiami alla tua sequela.

Dolcissimo Gesù, tu sei la luce che illumina ogni uomo:  
 chi ti segue non cammina nelle tenebre.

Dolcissimo Gesù, tu sei la via, la verità e la vita:  
 nessuno viene al Padre se non per mezzo tuo.

*In ascolto della parola del Fondatore***DALLA LETTERA DI SAN GIROLAMO MIANI AD AGOSTINO BARILI  
(Venezia, 21 luglio 1535)**

Poiché il nostro fine è Dio, fonte di ogni bene, dobbiamo confidare in lui solo e non in altri, come diciamo nella nostra orazione; il benigno Signore nostro ha voluto mettervi alla prova, per accrescere in voi la fede, senza la fede infatti, dice l'evangelista, Cristo non può compiere molti miracoli e per esaudire l'orazione santa che gli fate. Egli vuole pure servirsi di voi poveretti, tribolati, afflitti, affaticati e infine da tutti disprezzati e abbandonati anche dalla presenza fisica, ma non dal cuore del vostro povero e tanto amato e caro padre. Non possiamo certamente sapere perché egli abbia agito così, tuttavia si possono considerare tre motivi.

Il primo è che il benedetto nostro Signore intende mostrarvi che vi vuole mettere nel numero dei suoi cari figli, se voi sarete perseveranti nelle sue vie: così ha fatto con tutti i suoi amici e alla fine li ha resi santi.

Il secondo è per accrescere la vostra fede in lui solo e non in altri, perché come è detto più sopra, Dio non compie le sue opere in quelli che non hanno posto tutta la loro fede e speranza in lui solo (...). Perciò, non mancando vi di fede e speranza, egli farà di voi cose grandi, esaltando gli umili (...).

Il terzo motivo è per provarvi come si prova l'oro nel crogiolo le scorie e le impurità che sono in esso si consumano nel fuoco, mentre l'oro buono si conserva e cresce di valore. Così fa il buon servo di Dio che spera in lui: sta saldo nelle tribolazioni e poi Dio lo conforta

*Pausa di adorazione**Invocazioni*

Preghiamo insieme dicendo ad ogni invocazione:  
**Signore, manda operai nella tua messe!**

- Aiuta tutti i battezzati a vivere in pienezza la loro vocazione e rendi le famiglie buon terreno per l'incremento delle vocazioni.
- Suscita nei giovani il desiderio di seguire Cristo più da vicino e manda alle comunità cristiane pastori secondo il tuo cuore.

- Accresci nella tua Chiesa la stima per la vita consacrata e rendi più vivo nei probandi e nei novizi il fascino della sequela.
- Sostieni i nostri religiosi nella loro missione apostolica e dona nuove e sante vocazioni alla famiglia somasca.

*In ascolto della parola del Fondatore.***DALLA LETTERA DI SAN GIROLAMO MIANI A LUDOVICO VISCARDI  
(Brescia, 14 giugno 1536)**

Bisogna prendere quello che manda il Signore, trarre profitto da ogni situazione e sempre pregare il Signore che ci insegni come condurre ogni cosa a buon fine. Inoltre, dobbiamo credere fermamente che tutto avviene per il nostro meglio e tanto pregare e supplicare (...). Apprezzo molto che si cerchino persone scelte: insieme preghiamo il Padre che mandi operai.

*Invocazioni*

Celebriamo con gioia Gesù Cristo, nostro Salvatore che ha ricolmato dei suoi doni san Girolamo e rivolgiamo a lui la nostra supplica:  
**Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.**

Dolcissimo Gesù, che ci hai amato e hai dato te stesso per noi, concedici, benigno la tua misericordia.

Dolcissimo Gesù, che hai effuso la tua carità in san Girolamo, fa' che ci uniamo a te con tutto il cuore.

Dolcissimo Gesù, che ci hai chiamati con la potenza dello spirito santo, concedici di essere fedeli al tuo amore per stare sempre con te.

Dolcissimo Gesù, che sei venuto non per essere servito ma per servire, fa' che dedichiamo la nostra vita a servirti nei fratelli.

*Segue il Tantum ergo, l'orazione e la benedizione eucaristica.*

Preghiamo:

O Dio, Padre buono, che ci hai radunati per adorare il sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che per l'intercessione di san Girolamo che è stato fiamma viva del divino amore per gli orfani e i poveri, impariamo anche noi ad accogliere il nostro prossimo con la stessa carità di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Canto finale: PADRE DELL'ORFANO*

Spezzò le catene la Vergine santa  
a te, o Girolamo, oppresso dal male.  
E tu, fatto libero, seguisti le orme  
Di Cristo Signore che porta la croce.

**Padre dell'orfano, amico del povero:  
tu servi ogni uomo che soffre nel cuore,  
che soffre nel cuore.**

**“La Madonna si degni di pregare  
il suo diletteissimo Figlio  
per tutti quanti noi”**

*Si espone l'Eucaristia cantando: TU SEI LA MIA VITA*

Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità.  
Nella tua parola io camminerò,  
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.  
Non avrò paura sai, se tu sei con me:  
io ti prego resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria,  
Figlio eterno e Santo, uomo come noi.  
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,  
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,  
fino a quando, io lo so, tu ritornerai,  
per aprirci il regno di Dio.

Sia lodato e ringraziato ogni momento.

**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Fratelli,

ci prepariamo a festeggiare Maria Santissima che “veneriamo sotto il titolo di Madre degli Orfani come patrona della congregazione” (CCRR 51). Chiediamo a lei, “maestra della contemplazione del volto di Cristo” (RVM 56) di colmare il nostro cuore “di tenerezza e carità verso i poveri e i bisognosi” (CCRR 49). Al tempo stesso, preghiamo chiedendo il dono di nuove vocazioni per la nostra famiglia religiosa, convinti che se “ci conserveremo fedeli alla nostra vocazione di servi dei poveri... molti saranno attratti alle nostre opere” (CCRR 21).



Preghiamo.

O Dio, Padre buono, che ci raduni per adorare il sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio, guidaci sempre sui sentieri della tua volontà. Tu, che in Maria ci hai dato una madre di immensa tenerezza, sostieni i piccoli, i poveri, gli orfani e accresci la nostra fede e speranza nel dolcissimo Gesù. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*Dopo una pausa di adorazione, si prega a cori alterni il salmo 15*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho alcun bene".

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,  
esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai  
la mia vita nel sepolcro.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

*Invochiamo lo Spirito perché apra i cuori all'ascolto della Parola*

*Canto: **Vieni Spirito di Cristo***

**Vieni, vieni, Spirito d'amore,  
ad insegnar le cose di Dio.  
Vieni, vieni, Spirito di pace,  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,  
vieni Tu dentro di noi.  
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo  
la bontà di Dio per noi.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,  
insegnaci a lodare Iddio.  
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,  
insegnaci tu l'unità.

*In ascolto della Parola di Dio*

**✠ Dal Vangelo secondo Giovanni**  
(2, 1-12)

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare". Le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse -ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua-, chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti

servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono". Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui".

Parola del Signore.  
Lode a te, o Cristo

### DAGLI SCRITTI DI PAPA BENEDETTO XVI

(Omelia, 11 settembre 2006)

*Maria rivolge al suo Figlio una richiesta in favore degli amici che si trovano in difficoltà. A prima vista, questo può apparire un colloquio del tutto umano tra Madre e Figlio e, infatti, è anche un dialogo pieno di profonda umanità. Tuttavia, Maria si rivolge a Gesù non semplicemente come a un uomo, sulla cui fantasia e disponibilità a soccorrere sta contando. Lei affida una necessità umana al suo potere, a un potere che va al di là della bravura e della capacità umana. E così, nel dialogo con Gesù, la vediamo realmente come Madre che chiede, che intercede.*

*Vale la pena di andare un po' più a fondo nell'ascolto di questo brano evangelico: per capire meglio Gesù e Maria, ma anche per imparare da Maria a pregare nel modo giusto. Maria non rivolge una vera richiesta a Gesù. Gli dice soltanto: "Non hanno più vino" (Gv 2,3). Le nozze in Terra Santa si festeggiavano per una settimana intera; era coinvolto tutto il paese, e si consumavano quindi grandi quantità di vino. Ora gli sposi si trovano in difficoltà, e Maria semplicemente lo dice a Gesù. Non chiede una cosa precisa, e ancor meno che Gesù eserciti il suo potere, compia un miracolo, produca del vino. Semplicemente affida la cosa a Gesù e lascia a Lui la decisione su come reagire. Vediamo così nelle semplici parole della Madre di Gesù due cose: da una parte, la sua sollecitudine affettuosa per gli uomini, l'attenzione materna con cui avverte l'altrui situazione difficile; vediamo la sua bontà cordiale e la sua disponibilità ad aiutare (...).*

*A lei affidiamo le nostre preoccupazioni, le necessità e le situazioni penose. La bontà pronta ad aiutare della Madre, alla quale ci affidiamo, è qui nella Sacra Scrittura, che la vediamo per la prima volta. Ma a questo primo aspetto molto familiare a tutti noi se ne unisce ancora un altro, che facilmente ci sfugge: Maria rimette tutto al giudizio del Signore.*

*A Nazaret ha consegnato la sua volontà immergendola in quella di Dio:*

*"Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1, 38). Questo è il suo permanente atteggiamento di fondo. E così ci insegna a pregare: non voler affermare di fronte a Dio la nostra volontà e i nostri desideri, per quanto importanti, per quanto ragionevoli possano apparirci, ma portarli davanti a Lui e lasciare a Lui di decidere ciò che intende fare. Da Maria impariamo la bontà pronta ad aiutare, ma anche l'umiltà e la generosità di accettare la volontà di Dio (...).*

*Dopo una pausa di riflessione e di adorazione silenziosa si prega in forma spontanea il salmo 26*

Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?

Il Signore è la difesa della mia vita,  
di chi avrò timore?

Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me divampa la battaglia,  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita

Egli mi offre un luogo di rifugio  
Nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,  
mi solleva sulla rupe.

Il tuo volto, Signore, io cerco:  
non nascondermi il tuo volto.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo...**

**Canto: O SANTISSIMA**

O santissima, o piissima  
Madre nostra, Maria!  
Tu, preservata immacolata.  
Prega, prega per i figli tuoi.

Tu confortaci, tu difendici,  
Madre nostra, Maria!  
Con te chiediamo, con te speriamo:  
prega, prega per i figli tuoi.

Nei pericoli, nelle lacrime,  
Madre nostra, Maria,  
tu sei luce, tu sei pace:  
prega, prega per i figli tuoi.

**INVOCAZIONI**

*Preghiamo insieme: Signore, manda operai nella tua messe.*

- Aiuta i cristiani a vivere sull'esempio di Maria la loro vocazione...
- Suscita nei giovani il desiderio di seguire Cristo più da vicino...
- Rendi le famiglie buon terreno per l'incremento delle vocazioni...
- Manda alle comunità cristiane pastori secondo il tuo cuore...
- Accresci nella tua Chiesa la stima per la vita consacrata...
- Sostieni i nostri religiosi nella loro missione apostolica...
- Dona nuove e sante vocazioni alla famiglia somasca...

O Vergine Maria, Madre delle grazie e nostra fiducia, guarda con bontà la famiglia somasca che, come San Girolamo, nutre per te una devozione filiale. Proteggila da ogni insidia. Custodisci e rafforza coloro che già ne fanno parte, sostieni chi è all'inizio del cammino. Illumina con il tuo amore di madre i giovani disponibili a donarsi come San Girolamo, come lo fosti tu nel donarci Gesù e come lo fu il tuo Figlio che si consegnò per la nostra salvezza.

L'amore di Dio Padre, la forza dello Spirito Santo e la tua mano protettrice siano sempre su di loro e su chi ti invoca con cuore di figlio.  
**Amen.**

**DAL DOCUMENTO RIPARTIRE DA CRISTO  
(nn.34.46)**

*Se siamo ripartiti davvero dalla contemplazione di Cristo, dovremo saperlo scorgere soprattutto nel volto di coloro con i quali egli stesso ha voluto identificarsi: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi" (Mt 25, 35-36). Questa pagina non è un semplice invito alla carità: è una pagina di cristologia, che proietta un fascio di luce sul mistero di Cristo (...).*

*Il Papa offre anche un concreto indirizzo di spiritualità quando invita a riconoscere nella persona dei poveri una presenza speciale di Cristo che impone alla Chiesa un'opzione preferenziale per loro. È attraverso tale opzione che anche i consacrati devono testimoniare lo stile dell'amore di Dio, la sua provvidenza, la sua misericordia (...).*

*E guardiamo a Maria, Madre e Maestra per ciascuno di noi. Lei, la prima Consacrata, ha vissuto la pienezza della carità. Fervente nello spirito, ha servito il Signore; lieta nella speranza, forte nella tribolazione, perseverante nella preghiera; sollecita per le necessità dei fratelli (cfr. Rm 12, 11-13). In Lei si rispecchiano e si rinnovano tutti gli aspetti del Vangelo, tutti i carismi della vita consacrata. Ci sostenga nell'impegno quotidiano, così da farne una splendida testimonianza d'amore, secondo l'invito di San Paolo: «Abbate una condotta degna della vocazione a cui siete stati chiamati!» (Ef 4, 1).*

INVOCAZIONI

Invochiamo la Vergine Maria, Madre degli orfani, perché preghi Dio per noi. Diciamo insieme: *Santa Maria, intercedi per noi.*

- O Maria, Madre delle grazie, ti affidiamo la Congregazione somasca, ti affidiamo tutte le nostre comunità religiose: dispensa su tutti noi, con abbondanza, ogni grazia e benedizione, perché percorriamo con fedeltà il cammino di grazia concesso a San Girolamo, ti preghiamo...

- O Maria, Madre dei poveri e degli oppressi, che hai liberato San Girolamo dalle catene del corpo e dello spirito, purifica il nostro cuore e prendici per mano lungo il sentiero della vita, ti preghiamo...

- O Maria, sostegno degli orfani e degli abbandonati, ti affidiamo i piccoli e i poveri che incontriamo sul nostro cammino, aiutaci ad avere per loro un cuore colmo di tenerezza e di bontà, ti preghiamo...

- O Maria, Madre della Chiesa e Madre nostra, ti chiediamo il dono di nuove vocazioni per la nostra famiglia somasca, affinché il carisma di san Girolamo continui a dare buoni frutti, ti preghiamo...

E ora, elevando le mani verso il Padre, osiamo dire: *Padre nostro.*

*Canto del Tantum ergo, orazione e benedizione eucaristica*

Preghiamo:

O Padre, che ci hai radunati per adorare il sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che per l'intercessione di Maria Madre degli Orfani e di san Girolamo Emiliani, impariamo anche noi ad accogliere i fratelli con la stessa carità di Cristo. Egli vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**Amen**

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Canto finale: PADRE DELL'ORFANO*

Spezzò le catene la Vergine santa  
a te, o Girolamo, oppresso dal male.  
E tu, fatto libero, seguisti le orme  
Di Cristo Signore che porta la croce.

**Padre dell'orfano, amico del povero:  
tu servi ogni uomo che soffre nel cuore,  
che soffre nel cuore.**



## **“Ecco tuo figlio... Ecco tua madre”**

*Si espone l'Eucaristia cantando: CANTIAMO A TE*

Cantiamo te, Signore della vita:  
il nome tuo è grande sulla terra  
tutto parla di te e canta la tua gloria,  
grande tu sei e compi meraviglie: tu sei Dio.

Cantiamo te, Signore Gesù Cristo:  
Figlio di Dio venuto sulla terra  
fatto uomo per noi  
nel grembo di Maria.  
Dolce Gesù risorto dalla morte sei con noi.

Cantiamo te, amore senza fine:  
tu che sei Dio lo Spirito del Padre  
vivi dentro di noi  
e guida i nostri passi.  
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

Sia lodato e ringraziato ogni momento.  
**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Fratelli,  
riuniti in preghiera davanti all'Eucaristia ci prepariamo a festeggiare  
Maria Madre degli Orfani, “*patrona della Congregazione*” (CCR 51).  
Chiediamo a lei, “*donna eucaristica*” (EdE 53), di colmare i nostri  
cuori “*di tenerezza e carità verso i poveri e i bisognosi*” (CCR 49). Al  
tempo stesso, preghiamo come comunità chiedendo il dono di nuove  
vocazioni per tutta la Chiesa e per la nostra famiglia religiosa.

Preghiamo.

O Dio, Padre buono, che in Maria ci hai dato una madre di immensa  
tenerezza, sostieni i piccoli, i poveri, gli orfani e accresci la nostra  
fede e speranza nel dolcissimo Gesù, qui presente nel sacramento  
dell'altare. Egli è Dio e vive e regna...

*Si prega il salmo 112 a cori alterni.*

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore,  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sua lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa  
quale madre gioiosa di figli.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...**

*In ascolto della Parola di Dio*

**✠ DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**  
(19, 25-27)

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la  
sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù  
allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli



amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: Ecco tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Parola del Signore.  
Lode a te, o Cristo

**DAGLI SCRITTI DI PAPA BENEDETTO XVI**  
(Omelia a Lourdes, 15 settembre 2008)

*Ai piedi della Croce si realizza la profezia di Simeone: il suo cuore di Madre è trafitto dal supplizio inflitto all'Innocente, nato dalla sua carne. Come Gesù ha pianto, così anche Maria ha certamente pianto davanti al corpo torturato del Figlio. La sua riservatezza, tuttavia, ci impedisce di misurare l'abisso del suo dolore; la profondità di questa afflizione è soltanto suggerita dal simbolo tradizionale delle sette spade.*

*Come per il suo Figlio Gesù, è possibile affermare che questa sofferenza ha portato anche lei alla perfezione, così da renderla capace di accogliere la nuova missione spirituale che il Figlio le affida immediatamente prima di emettere lo spirito: divenire la Madre di Cristo nelle sue membra. In quest'ora, attraverso la figura del discepolo amato, Gesù presenta ciascuno dei suoi discepoli alla Madre dicendole: "Ecco tuo figlio" Maria è oggi nella gioia e nella gloria della Risurrezione.*

*Le lacrime versate ai piedi della Croce si sono trasformate in un sorriso che nulla ormai spegnerà, pur rimanendo intatta la sua compassione materna verso di noi. L'intervento soccorrevole della Vergine Maria nel corso della storia lo attesta e non cessa di suscitare verso di lei, nel Popolo di Dio, una confidenza incrollabile: la preghiera del Memorare ("Ricordati") esprime molto bene questo sentimento.*

*Maria ama ciascuno dei suoi figli, concentrando in particolare la sua attenzione su coloro che, come il Figlio suo nell'ora della Passione, sono in preda alla sofferenza; li ama semplicemente perché sono suoi figli, secondo la volontà di Cristo sulla Croce.*

*Il Salmista, intravedendo da lontano questo legame materno che unisce la Madre di Cristo e il popolo credente, profetizza a riguardo della Vergine Maria: "i più ricchi del popolo cercheranno il tuo sorriso" (Sal 44,13). Così, sollecitati dalla Parola ispirata della Scrittura, i cristiani da sempre hanno cercato il sorriso di Nostra Signora, quel sorriso che gli artisti, nel Medioevo, hanno saputo così prodigiosamente rappresentare e valorizzare. Questo*

*sorriso di Maria è per tutti: esso, tuttavia, si indirizza in modo speciale verso coloro che soffrono, affinché in esso possano trovare conforto e sollievo. Cercare il sorriso di Maria non è questione di sentimentalismo devoto o antiquato; è piuttosto la giusta espressione della relazione viva e profondamente umana che ci lega a Colei che Cristo ci ha donato come Madre.*

*Dopo una pausa di riflessione e di adorazione silenziosa si prega in forma spontanea il salmo 26*

Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?  
Il Signore è la difesa della mia vita,  
di chi avrò timore?

Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me divampa la battaglia,  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita

Egli mi offre un luogo di rifugio  
Nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,  
mi solleva sulla rupe.

Il tuo volto, Signore, io cerco:  
non nascondermi il tuo volto.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...**

**Canto: O Santissima**

O santissima, o piissima,  
Madre nostra, Maria  
Tu, preservata immacolata,  
prega, prega per i figli tuoi.

Tu confortaci, tu difendici,  
Madre nostra, Maria!  
Con te chiediamo, con te speriamo:  
prega, prega per i figli tuoi.

**INVOCAZIONI**

*Preghiamo insieme chiedendo il dono di nuove vocazioni. Diciamo:  
Signore, per intercessione di Maria, manda operai nella tua messe*

- Aiuta i cristiani a vivere sull'esempio di Maria la loro vocazione...
- Suscita nei giovani il desiderio di seguire Cristo più da vicino...
- Rendi le famiglie buon terreno per l'incremento delle vocazioni...
- Manda alle comunità cristiane pastori secondo il tuo cuore...
- Accresci nella tua Chiesa la stima per la vita consacrata...
- Sostieni i nostri religiosi nella loro missione apostolica...
- Dona nuove e sante vocazioni alla famiglia somasca...

**PREGHIAMO CON LE PAROLE DEL FONDATORE**

Dolce Padre nostro Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la tua infinita bontà  
**di riformare il popolo cristiano a quello stato di santità che fu al tempo dei tuoi apostoli.**

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia  
**e nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi.**

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
**abbi pietà di noi.**

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
**abbi pietà di noi.**

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
**abbi pietà di noi.**

Nella via della pace, dell'amore e della prosperità  
**ci guidi e ci difenda la potenza di Dio Padre, la sapienza del Figlio  
e la forza dello Spirito Santo e la gloriosa Vergine Maria.**

L'angelo Raffaele che era sempre con Tobia  
**sia anche con noi in ogni luogo e via.**

O buon Gesù, o buon Gesù, o buon Gesù, amore mio e Dio mio  
**in te confido, non sia confuso.**

**DALLE NOSTRE COSTITUZIONI E REGOLE**  
(nn. 49.50.51)

*La Congregazione alimenta nei religiosi un amore filiale verso la Vergine Maria Madre di Dio (...). Tutti i giorni i nostri religiosi esprimano la loro devozione alla Madre di Dio con appropriate forme di preghiera, specialmente con la recita del santo rosario (...). Veneriamo la beata Vergine Maria sotto il titolo di Madre degli Orfani come patrona della congregazione. Da lei attingiamo rinnovato impegno per una generosa dedizione alla nostra missione.*

**DAL COMMENTO SPIRITUALE ALLE COSTITUZIONI E REGOLE**  
(p. Mario Vacca, p.158)

*Il 25 maggio 1921, papa Benedetto XV concedeva alla nostra Congregazione di celebrare ogni anno il 27 settembre la festa liturgica del patrocinio di Maria Santissima sotto il titolo di Madre degli Orfani. Il 14 marzo 1928, san Girolamo era proclamato dal papa Pio XI patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata. Due avvenimenti che hanno impresso alla nostra Congregazione uno slancio vitale più intenso ed uno sprone ad intensificare l'accoglienza della gioventù più abbandonata. Madre degli Orfani e patrona della Congregazione sono i due titoli più cari con cui noi*

somaschi invociamo Maria. Essi ci richiamano le nostre radici e le prime vicende storiche unitamente al ricordo della protezione che in oltre quattro secoli Maria ha accordato alla nostra Congregazione. Come ha preso per mano san Girolamo liberandolo dal carcere, così ancora Maria ha preso per mano la Congregazione e la sta guidando sulle strade del futuro in un servizio umile alla Chiesa e ai poveri. La Congregazione non avrà nulla da temere se terrà costantemente la sua mano nella mano di Maria.

*Segue una pausa prolungata di riflessione e di adorazione silenziosa*

#### INVOCAZIONI

Invochiamo la Vergine Maria, Madre degli orfani, perché preghi Dio per noi. Diciamo insieme: **Santa Maria, intercedi per noi.**

- O Maria, Madre delle grazie, ti affidiamo la Congregazione somasca, ti affidiamo tutte le nostre comunità religiose: dispensa su tutti noi, con abbondanza, ogni grazia e benedizione, perché percorriamo con fedeltà il cammino di grazia concesso a San Girolamo, ti preghiamo...

- O Maria, Madre dei poveri e degli oppressi, che hai liberato San Girolamo dalle catene del corpo e dello spirito, purifica il nostro cuore e prendici per mano lungo il sentiero della vita, ti preghiamo...

- O Maria, sostegno degli orfani e degli abbandonati, ti affidiamo i piccoli e i poveri che incontriamo sul nostro cammino, aiutaci ad avere per loro un cuore colmo di tenerezza e di bontà, ti preghiamo...

- O Maria, Madre della Chiesa, ti chiediamo il dono di nuove vocazioni per la nostra famiglia somasca, affinché il carisma di san Girolamo continui a dare buoni frutti, ti preghiamo...

O Maria, Madre nostra, illumina, guida e conforta i giovani in formazione, perché crescano nell'amore a Cristo e al Vangelo, nello spirito di obbedienza, umiltà e distacco da ogni cosa, ti preghiamo...

E ora, elevando le mani verso il Padre, osiamo dire: **Padre nostro.**

#### Canto del **Tantum ergo**, orazione e benedizione eucaristica

Preghiamo:

O Dio, Padre buono, che ci hai radunati per adorare il sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che per l'intercessione di Maria Madre degli Orfani e di san Girolamo Emiliani, nostro fondatore, impariamo anche noi ad accogliere il nostro prossimo con la stessa carità di Cristo. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

#### Canto finale: **Te che al Santo Emiliani**

Te che al Santo Emiliani  
le catene un dì, sciogliesti,  
canti il coro dei celesti,  
canti il nostro grato cuor.  
Tu che hai dato un Padre buono  
all'esilio lor terreno  
tutti stringi sul tuo seno  
gli orfanelli senza amor.

**Santa Maria, Madre d'amor,  
consola l'orfano nel suo dolor.**

## “Vergine fedele e umile serva del Signore”

(CCRR 9)

*Si espone l'Eucaristia cantando: NOI CREDIAMO IN TE*

Noi crediamo in te, o Signor,  
noi speriamo in te, o Signor,  
noi amiamo te, o Signor,  
tu ci ascolti, o Signor.

Noi cerchiamo te, o Signor,  
noi preghiamo te, o Signor,  
noi cantiamo a te, o Signor,  
tu ci ascolti, o Signor.

Sei con noi, Signor, sei con noi:  
nella gioia tu sei con noi,  
nel dolore tu sei con noi,  
tu per sempre sei con noi.

C'è chi prega, Signor: vieni a noi.  
C'è chi soffre, Signor: vieni a noi.  
C'è chi spera, Signor: vieni a noi.  
O Signore, vieni a noi.

Sia lodato e ringraziato ogni momento.

**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Fratelli carissimi,  
la nostra famiglia religiosa si prepara a festeggiare Maria Madre degli Orfani, “*patrona della Congregazione*” (CCRR 51). Riuniti oggi in preghiera davanti a Gesù Eucaristia chiediamo allo Spirito Santo di

colmare i nostri cuori “*di tenerezza e carità*” (CCRR 49). E preghiamo inoltre chiedendo il dono di nuove vocazioni per tutta la Chiesa.

O Dio, Padre buono, che in Maria ci hai dato una madre di immensa tenerezza, sostieni i piccoli, i poveri, gli orfani e accresci la nostra fede e speranza nel dolcissimo Gesù, qui presente nel sacramento dell'altare. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli...

*Si prega il salmo 26 a cori alterni*

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.  
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte,  
mentre mi dicono sempre: “Dov'è il tuo Dio?”.  
Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge:  
attraverso la folla avanzavo tra i primi fino alla casa di Dio,  
in mezzo ai canti di gioia di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Manda la tua verità e la tua luce;  
siano esse a guidarmi,  
mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.

Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...**



*In ascolto della Parola di Dio*

**DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINTI  
(1, 3-7)**

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio. Poiché, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione. Quando siamo tribolati, è per la vostra consolazione e salvezza; quando siamo confortati, è per la vostra consolazione, la quale vi dà forza nel sopportare le medesime sofferenze che anche noi sopportiamo. La nostra speranza nei vostri riguardi è salda: sappiamo che, come siete partecipi delle sofferenze, così lo siete anche della consolazione.

Parola di Dio  
**Rendiamo grazie a Dio**

*Dopo una pausa di adorazione personale si prega il salmo 15, alternato fra solista e assemblea.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho alcun bene».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,  
esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai  
la mia vita nel sepolcro.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...**

*Canto: TU SEI LA MIA VITA*

Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità.  
Nella tua parola io camminerò  
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai  
Non avrò paura sai, se tu sei con me:  
Io ti prego resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria  
Figlio eterno e Santo, uomo come noi  
morto per amore, vivo in mezzo a noi.  
Una cosa sola con il Padre e con i tuoi  
fino a quando, io lo so, tu ritornerai  
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho  
tu sei la mia pace, la mia libertà.  
Niente nella vita ci separerà,  
so che la tua mano forte non mi lascerà  
so che da ogni male tu mi libererai  
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te  
Figlio Salvatore, noi speriamo in te  
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi  
tu da mille strade ci raduni in unità  
e per mille strade poi dove tu vorrai  
noi saremo il seme di Dio.



**DAI DISCORSI DI PAPA BENEDETTO XVI**

(A un gruppo di vescovi del Brasile, 5 novembre 2010)

*Dinanzi alla diminuzione dei membri in molti istituti e al loro invecchiamento, evidente in alcune parti del mondo, molti si chiedono se la vita consacrata sia ancora oggi una proposta capace di attrarre i giovani e le giovani. Sappiamo bene, cari vescovi, che le varie famiglie religiose, dalla vita monastica alle congregazioni religiose e alle società di vita apostolica, dagli istituti secolari alle nuove forme di consacrazione, hanno avuto la propria origine nella storia, ma la vita consacrata come tale ha avuto origine con il Signore stesso che scelse per sé questa forma di vita verginale, povera e obbediente.*

*Per questo la vita consacrata non potrà mai mancare né morire nella Chiesa: fu voluta da Gesù stesso come porzione irremovibile della sua Chiesa.*

*Da qui l'appello all'impegno generale nella pastorale vocazionale: se la vita consacrata è un bene di tutta la Chiesa, qualcosa che interessa tutti, anche la pastorale che mira a promuovere le vocazioni alla vita consacrata deve essere un impegno sentito da tutti: vescovi, sacerdoti, consacrati e laici (...). Nel modo che ritenete più opportuno, venerati fratelli, fate giungere alle vostre comunità di consacrati e consacrate, indipendentemente dal servizio claustrale o apostolico che stanno svolgendo, la viva gratitudine del Papa che di tutte e di tutti si ricorda nelle sue preghiere, e soprattutto degli anziani e dei malati, di quanti attraversano momenti di crisi e di solitudine, di chi soffre e si sente confuso e anche dei giovani e delle giovani che oggi bussano alla porta delle loro Case e chiedono di potersi dedicare a Gesù Cristo nella radicalità del Vangelo (...).*

*Preghiamo con le parole del Fondatore*

Dolce Padre nostro Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la tua infinita bontà

**di riformare il popolo cristiano a quello stato di santità che fu al tempo dei tuoi apostoli.**

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia  
**e nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi.**

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
**abbi pietà di noi.**

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
**abbi pietà di noi.**

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
**abbi pietà di noi.**

Nella via della pace, dell'amore e della prosperità  
**ci guidi e ci difenda la potenza di Dio Padre, la sapienza del Figlio  
e la forza dello Spirito Santo e la gloriosa Vergine Maria.**

L'angelo Raffaele che era sempre con Tobia  
**sia anche con noi in ogni luogo e via.**

O buon Gesù, o buon Gesù, o buon Gesù, amore mio e Dio mio  
**in te confido, non sia confuso.**

**DALLE NOSTRE COSTITUZIONI E REGOLE**

(n.9.49.51)

*Modello e sostegno della nostra vita di consacrati è Maria Santissima, vergine fedele e umile serva del Signore che ha attuato nella sua vita le beatitudini evangeliche manifestando nel mondo la perfetta figura del discepolo di Cristo. Ricorriamo alla sua materna intercessione, perché Dio compia in noi la sua Parola e, resi saldi nella fede e nella carità, possiamo ogni giorno offrire noi stessi come sacrificio spirituale a lui gradito (...).*

*Imitandola e invocandola, si accrescerà la nostra fede e speranza nel Signore e il nostro cuore si colmerà di tenerezza e carità (...).*

*Veneriamo la beata Vergine Maria sotto il titolo di Madre degli Orfani come patrona della congregazione. Da lei attingiamo rinnovato impegno per una generosa dedizione alla nostra missione.*

*Segue una pausa di riflessione e di adorazione silenziosa*

INVOCAZIONI

Invochiamo la Vergine Maria, Madre degli orfani, perché preghi Dio per noi. Diciamo insieme: **Santa Maria, intercedi per noi.**

- O Maria, Madre della Chiesa, trasforma le nostre comunità in vere famiglie di fede dove tutti siano un cuor solo e un'anima sola.

**Fa' che diventiamo testimoni gioiosi del Vangelo, strumenti di unità e di comunione, operatori di pace in mezzo ai fratelli.**

- O Maria, benedetta fra le donne e madre dell'umanità, custodisci gli uomini e le donne del nostro tempo.

**Concedici di annunciare loro con nuovo coraggio ed entusiasmo la bellezza dell'amore di Dio che salva.**

- O Vergine santissima, Madre delle grazie e sorgente di misericordia, abbi pietà di noi, soccorrici nelle nostre infedeltà e miserie.

**Donaci un cuore umile, benigno e mansueto, segno vivo della misericordia e della tenerezza del Padre.**

- O Maria, sostegno degli orfani e dei poveri, ti affidiamo i piccoli e gli abbandonati, i non-amati, i non curati, i dimenticati, gli esclusi.

**Fa' che siano sempre i nostri prediletti e, sull'esempio del fondatore, possiamo con loro vivere e morire.**

- O Maria, gioia degli afflitti e liberazione degli oppressi, ti preghiamo per i nostri confratelli, parenti, aggregati e benefattori defunti.

**Siano accolti nell'abbraccio del Padre e - purificati da ogni macchia di peccato - possano cantare in eterno la sua misericordia**

E ora, elevando le mani verso il Padre e lasciandoci guidare dallo Spirito di Gesù che prega in noi, osiamo dire: **Padre nostro.**

*Canto del Tantum ergo, orazione e benedizione eucaristica*

Preghiamo.

O Dio, Padre buono, che ci hai radunati per adorare il sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che per l'intercessione di Maria Madre degli Orfani e di san Girolamo Emiliani, nostro fondatore, impariamo anche noi ad accogliere il nostro prossimo con la stessa carità di Cristo. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Canto finale: PADRE DELL'ORFANO*

Spezzò le catene la Vergine santa  
a te, o Girolamo, oppresso dal male.  
E tu, fatto libero, seguisti le orme  
Di Cristo Signore che porta la croce.

**Padre dell'orfano, amico del povero:  
tu servi ogni uomo che soffre nel cuore,  
che soffre nel cuore.**

## “Ricorriamo alla Madre delle grazie”

*Si espone l'Eucaristia cantando: Tu, FONTE VIVA*

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!  
Fratello buono, che rinfranchi il passo:  
nessuno è solo se tu lo sorreggi,  
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!  
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:  
sei tu la luce per l'eterna festa,  
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!  
Una dimora troverà con gioia:  
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.  
grande Signore!

Sia lodato e ringraziato ogni momento.  
**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Fratelli,  
riuniti in preghiera davanti all'Eucaristia ci prepariamo a festeggiare  
Maria Madre degli Orfani, “*patrona della Congregazione*” (CCRR 51).  
Preghiamo affinché ricolmi i nostri cuori “*di tenerezza e carità*” (CCRR  
49). Inoltre, chiediamo al “*padrone della messe*” il dono di nuove voca-  
zioni per la nostra famiglia somasca e per la Chiesa tutta.

*Breve momento di silenzio*

Preghiamo.

O Dio, Padre buono, che ci raduni per adorare il sacramento del Cor-  
po e Sangue del tuo Figlio, guidaci sempre sui sentieri della tua vo-  
lontà. Tu, che in Maria ci hai dato una madre di immensa tenerezza,  
sostieni i piccoli, i poveri, gli orfani e accresci la nostra fede e spe-  
ranza nel dolcissimo Gesù. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità  
dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Si prega a cori alterni il salmo 39.*

Ho sperato, ho sperato nel Signore,  
ed egli su di me si è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte,  
dal fango della palude;  
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,  
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,  
lode al nostro Dio.  
Molti vedranno e avranno timore  
e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che spera nel Signore  
e non si mette dalla parte dei superbi,  
né si volge a chi segue la menzogna.

Quanti prodigi hai fatto, Signore Dio mio,  
quali disegni in nostro favore:  
nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunciare e proclamare,  
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto.  
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.  
Allora ho detto: “Ecco, io vengo.”

Sul rotolo del libro di me è scritto  
di compiere il tuo volere.  
Mio Dio, questo io desidero;  
la tua legge è nel profondo del mio cuore.

### Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

*Invochiamo lo Spirito perché apra i cuori all'ascolto della Parola*

*Canto: VIENI SPIRITO DI CRISTO*

**Vieni, vieni, Spirito d'amore,  
ad insegnar le cose di Dio.  
Vieni, vieni, Spirito di pace,  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,  
vieni Tu dentro di noi.  
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo  
la bontà di Dio per noi.

*In ascolto della Parola di Dio*

**✠ DAL VANGELO DI LUCA**  
(1, 39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre".

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore  
Lode a te, o Cristo

**DAI DISCORSI DI PAPA BENEDETTO XVI**  
(31 maggio 2007)

*Che cosa ha spinto Maria, giovane ragazza, ad affrontare quel viaggio? Che cosa, soprattutto, l'ha spinta a dimenticare sé stessa, per spendere i primi tre mesi della sua gravidanza al servizio della cugina bisognosa di assistenza? La risposta sta scritta in un Salmo: "Corro per la via dei tuoi comandamenti / perché hai dilatato il mio cuore" (Sal 118,32). Lo Spirito Santo, che rese presente il Figlio di Dio nella carne di Maria, dilatò il suo cuore alle dimensioni di quello di Dio e la spinse sulla via della carità.*

*La Visitazione di Maria si comprende alla luce dell'evento che immediatamente precede nel racconto del Vangelo di Luca: l'annuncio dell'Angelo e il concepimento di Gesù ad opera dello Spirito Santo. Lo Spirito scese sulla Vergine, la potenza dell'Altissimo stese su di Lei la sua ombra (cfr Lc 1,35). Quello stesso Spirito la spinse ad "alzarsi" e a partire senza indugio (cfr Lc 1,39), per essere di aiuto all'anziana parente.*

*Gesù ha appena incominciato a formarsi nel seno di Maria, ma il suo Spirito ha già riempito il cuore di Lei, così che la Madre inizia già a seguire il Figlio divino: sulla via che dalla Galilea conduce in Giudea è lo stesso Gesù a "spingere" Maria, infondendole lo slancio generoso di andare incontro al prossimo che ha bisogno, il coraggio di non mettere avanti le proprie legittime esigenze.*



ze, le difficoltà, le preoccupazioni, i pericoli per la sua stessa vita.  
 È Gesù che l'aiuta a superare tutto lasciandosi guidare dalla fede (...).  
 Meditando questo mistero, noi vediamo (...) che il cuore di Maria è visitato dalla grazia del Padre, è permeato dalla forza dello Spirito e spinto interiormente dal Figlio; vediamo cioè un cuore umano perfettamente inserito nel dinamismo della Santissima Trinità.  
 Questo movimento è la carità, che in Maria è perfetta e diventa modello della carità della Chiesa, come manifestazione dell'amore trinitario (...).  
 Ogni gesto di amore genuino, anche il più piccolo, contiene in sé una scintilla del mistero infinito di Dio: lo sguardo di attenzione al fratello, il farsi vicino a lui, la condivisione del suo bisogno, la cura delle sue ferite, la responsabilità per il suo futuro, tutto, fin nei minimi dettagli, diventa teologale quando è animato dallo Spirito di Cristo. Ci ottenga Maria il dono di saper amare come Lei ha saputo amare (...).

*Pausa di riflessione e di adorazione personale*

*Si prega spontaneamente il salmo 15, ripetendo:*

*Nelle tue mani, Signore, è la mia vita*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
 Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore,  
 senza di te non ho alcun bene".

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
 nelle tue mani è la mia vita.  
 Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
 è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
 anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
 Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
 sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,  
 esulta la mia anima;  
 anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai  
 la mia vita nel sepolcro...

Mi indicherai il sentiero della vita,  
 gioia piena nella tua presenza,  
 dolcezza senza fine alla tua destra.

**Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo...**

*Canto: AVE MARIA*

**DALLE NOSTRE COSTITUZIONI E REGOLE**  
 (n. 49)

*La Congregazione alimenta nei religiosi un amore filiale verso la Vergine Maria Madre di Dio. La veneriamo come Madre delle grazie e sorgente di misericordia, nostra fiducia e sostegno degli orfani, gioia degli afflitti e liberazione degli oppressi. Imitandola e invocandola, si accrescerà la nostra fede e speranza nel Signore e il nostro cuore si colmerà di tenerezza e carità verso i poveri e i bisognosi.*

**DAL COMMENTO SPIRITUALE ALLE COSTITUZIONI E REGOLE**  
 (padre Mario Vacca, pp.155-156)

*Il numero costituzionale definisce innanzitutto il tipo di rapporto che lega il religioso somasco a Maria. È amore filiale: quello di un figlio verso la madre. Segue un corteo di altri titoli. Non è una semplice sequela litanica né si tratta di titoli casuali. Ogni titolo affonda le sue radici nell'esperienza di san Girolamo e si riferisce all'area tipicamente somasca. È madre delle grazie, anzitutto.*

*Come non risentire echeggiare le parole: "ricorreremo alla Madre delle grazie dicendo: Ave Maria? Era il titolo più affettuosamente familiare a san Girolamo. Madre delle grazie ha anche una risonanza popolare e san Girolamo si sentiva immerso nel popolo semplice e umile. E ancora, sorgente di misericordia. San Girolamo aveva sperimentato come pochi altri la misericordia di Maria che lo aveva ricreato uomo nuovo. Nostra fiducia e sostegno degli orfani.*



Il Fondatore sente il bisogno di professare apertamente che la sua fiducia è tutta posta in Maria, che mai lo ha deluso. E ancora, sostegno degli orfani. Ai poveri fanciulli che andava accogliendo indicava Maria come madre e sostegno. E ancora, gioia degli afflitti e liberazione degli oppressi: titolo che fiorisce dall'azione caritativa cui si era totalmente dedicato.

Imitandola e invocandola: qui affiora tutta la densità spirituale mariana di san Girolamo e il tipo di rapporto con la Vergine. Una devozione sicura e vigorosa perché porta all'imitazione delle virtù di Maria, soprattutto la sua fede e speranza in Dio, e la sua carità. Contemplando Maria con amore il cuore è soavemente invaso da una piena di tenerezza e carità verso i poveri e i bisognosi.

Qui c'è tutta la mariologia di san Girolamo.

Preghiamo insieme chiedendo il dono di nuove vocazioni:  
**Signore, per intercessione di Maria, manda operai nella tua messe.**

- Suscita nei giovani il desiderio di seguire Cristo più da vicino...
- Manda alle comunità cristiane pastori secondo il tuo cuore...
- Accresci nella tua Chiesa la stima per la vita consacrata...
- Sostieni i nostri religiosi nella loro missione apostolica...
- Dona nuove e sante vocazioni alla famiglia somasca...

*Si conclude pregando con le parole del Fondatore:*

Dolce Padre nostro Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la tua infinita bontà  
**- di riformare il popolo cristiano a quello stato di santità che fu al tempo dei tuoi apostoli.**

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia  
**- e nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi.**

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
**- abbi pietà di noi.**

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
**- abbi pietà di noi.**

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
**- abbi pietà di noi.**

Nella via della pace, dell'amore e della prosperità  
**- ci guidi e ci difenda la potenza di Dio Padre, la sapienza del Figlio e la forza dello Spirito Santo e la gloriosa Vergine Maria.**

L'angelo Raffaele che era sempre con Tobia  
**- sia anche con noi in ogni luogo e via.**

O buon Gesù, o buon Gesù, o buon Gesù, amore mio e Dio mio  
**- in te confido, non sia confuso.**

*Canto del Tantum ergo, orazione e benedizione eucaristica*

Preghiamo.

O Padre, che ci hai radunati per adorare il sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che per l'intercessione di Maria Madre degli Orfani e di san Girolamo Emiliani, impariamo anche noi ad accogliere i fratelli con la stessa carità di Cristo. Egli vive e regna...

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*Canto finale: TE CHE AL SANTO EMILIANI*

Te che al Santo Emiliani  
le catene un dì, sciogliesti,  
canti il coro dei celesti,  
canti il nostro grato cuor.  
Tu che hai dato un Padre buono  
all'esilio lor terreno  
tutti stringi sul tuo seno  
gli orfanelli senza amor.

**Santa Maria, Madre d'amor,  
consola l'orfano nel suo dolor.**